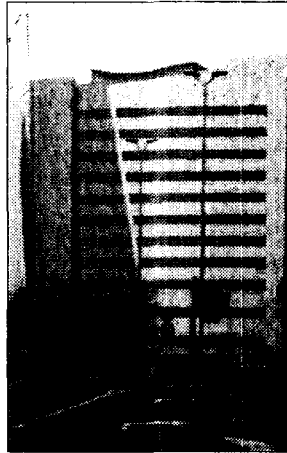


LEGNANO

L'albergo è fatto Quaranta nuove assunzioni

LEGNANO - L'albergo della Una Hotels all'uscita dell'autostrada è ormai una realtà: gli undici piani e le 160 camere saranno inaugurate entro il mese di settembre e ora si sta lavorando alle ultime finiture. Nella struttura lavoreranno quaranta persone.

A PAGINA 9



Albergo pronto, attesi i turisti d'affari

Lavori in dirittura finale, apertura entro settembre. In vista quaranta assunzioni

CERRO MAGGIORE - Undici piani e 160 camere per complessivi 250 posti letto: il nuovo albergo della Una Hotels & Resorts è ormai una realtà e tra meno di sei mesi sarà già in grado di accogliere i primi clienti. Una struttura imponente, nata dalla penna dell'architetto Renzo Costa, a due passi dal centro commerciale Move In e altrettanti dal confine con Legnano. Impossibile non notarla dall'uscita dell'autostrada con le sue due vele contrapposte e il colore grigio che si staglia sull'orizzonte: è l'emblema di un'economia che cambia, di un territorio che si trasforma e che scommette sulla sfida lanciata dal nuovo polo fieristico e dall'aeroporto della Malpensa.

«Quello che ci ha spinto a investire qui - spiega Daniele Giovenali, direttore commerciale del gruppo - è stata per prima cosa la posizione geografica, vicino a Milano, vicino a Malpensa e al polo fieristico di Rho-Però. La vicinan-

za al centro commerciale aumenta la fruibilità ma direi che non è questo il punto essenziale».

La tabella di marcia è precisa: gli operai dell'impresa Rosso stanno adesso ultimando le rifiniture e a breve arriveranno pure gli arredi. La direzione del gruppo punta di avere l'albergo chiavi in mano per luglio per aprire già ad agosto.

«L'apertura in quel periodo - aggiunge Giovenali - potrebbe sembrare un controsenso ma non è così perché il primo mese potrebbe essere sfruttato

per rodare la struttura e cominciare così a lavorare a pieno regime con settembre».

La categoria? Quattro stelle superior con target privilegiato gli uomini d'affari: «Non escludiamo anche una presenza di tipo turistica per quei soggiorni di breve durata legati alla Malpensa. Ma puntiamo essenzialmente sui viaggi d'affari per fiere e congressi e

in questo senso tutta l'area del Milanese è per noi piuttosto appetibile».

L'hotel, che funzionerà essenzialmente con la formula *bed and breakfast*, può contare anche su tre sale meeting, un bar, un ristorante con 135 coperti e un garage con 70 posti auto. A regime saranno occupate quaranta persone la cui selezione inizierà tra breve: il direttore è stato invece già scelto e sarà Angelo La Riccia, attualmente alla guida dell'Una Hotel Mediterraneo di Milano.

L'Una Hotel di Cerro dovrà inevitabilmente fare i conti con la concorrenza locale e sulle nuove strutture che stanno sorgendo nella zona. Ma la cosa non spaventa affatto il gruppo: «La concorrenza - dice ancora il direttore commerciale - non ci spaventa perché non sempre è elemento negativo. Questa zona secondo noi offre ancora molte opportunità di business».

Eleganza e qualità pare in

ogni caso siano le parole d'ordine e le credenziali con cui si intende presentarsi ai clienti: le stesse rifiniture delle camere non lasciano dubbi con marmi, tappezzerie e arredamenti di pregio. Il tutto a un prezzo che non sarà ovviamente per tutte le tasche ma anche questo sarà un segno distintivo.

Insomma, a Cerro Maggiore sta per entrare in funzione un altro colosso che, aggiunto al Move In, farà di quest'area un polo di attrazione di alto profilo.

L'apertura dell'albergo non risolverà comunque il problema della viabilità, la vera piaga che il cinema multisala ha accentuato da un anno e mezzo a questa parte: l'accesso principale sarà infatti rappresentato dall'uscita di Legnano dell'autostrada Milano-Laghi in attesa che possano vedere la luce progetti come l'apertura dello svincolo di Origgio. Proprio gli ingorghi potrebbero essere il principale nemico dei clienti dell'Una Hotel.

Luca Nazari



Il manager Daniele Giovenali insieme al direttore dell'albergo Angelo La Riccia (a destra)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEL LEGNANESE

Progetti nel cassetto per altri quattro hotel

Se la strategia dei grandi alberghi è sempre stato il presidio dei luoghi centrali delle città, la nuova frontiera dell'hotellerie guarda alle vie di comunicazione e alla presenza di momenti commerciali ed economici di rilievo. Lo dimostra quello che sta accadendo nel Legnanese con l'arrivo di nuove strutture pensate per sfruttare l'indotto creato dall'aeroporto della Malpensa e del nuovo polo fieristico di Rho-Pero.

A Cerro l'investimento della Una Hotels si deve per lo più proprio a ragioni strategiche e all'autostrada Milano-Laghi, l'asse su cui si snoderanno gli affari del futuro. Ma il gruppo che ha sede a Firenze non è l'unico che ha pensato di sfruttare il momento. A Lainate, per esempio, sempre all'uscita dell'autostrada, è stato costruito un altro albergo, anch'esso pensato per il turismo di affari legato alla fiera. Restando nel Legnanese ci sono altre strutture in arrivo, forse addirittura quattro, due a Legnano e due a San Vittore Olona lungo direttrici importanti come il Sempione e la Saronnese. A San Vittore la pratica per la costruzione di un hotel è stata conclusa nei

mesi scorsi: la zona è quella all'altezza della fermata dei bus verso San Lorenzo di Parabiago: la sua ricettività sarà inferiore alle 100 camere. Un altro hotel potrebbe sorgere sempre a San Vittore a cura di altro operatore privato ma in questo caso non si va oltre poche indiscrezioni.

E Legnano? Anche qui non si sta a guardare: una struttura ricettiva dovrebbe nascere lungo la Saronnese in zona Gran Casa, mentre una seconda potrebbe arrivare sul Sempione all'altezza della vecchia entrata dell'ospedale in via Candiani. Progetti in concorrenza tra loro? Il rischio è proprio questo, a meno che l'offerta non sia accuratamente selezionata come ha fatto Una Hotels che ha messo sul piatto investimenti onerosi. Per Legnano resta tra l'altro aperta la possibilità di trasformare una parte del castello in una struttura ricettiva: l'amministrazione non sarebbe contraria ma l'operatore privato eventualmente interessato potrebbe ricavare, per via degli spazi, solo un numero limitato di camere. E la cosa potrebbe, alla fine dei conti, essere poco conveniente.

Un marchio giovane e in espansione in tutta Italia

Nato ufficialmente nel 2001, il marchio Una Hotels rappresenta la terza catena alberghiera italiana nell'ambito della categoria quattro stelle.

Oggi il gruppo conta su una dozzina di strutture ricettive già operative (5 a Milano, 1 a Bergamo, 1 a Brescia, 1 a Lodi, 3 a Firenze) per complessivi 1041 posti letto. Ma altri cinque alberghi stanno vedendo la luce per un totale di altri 627 posti: a Bologna, Cerro Maggiore e Catania si punta ad apri-

re i battenti entro la fine di questo 2004; a Napoli, Roma e Barberino del Mugello si dovrebbe invece procedere alle inaugurazioni nel 2005 (in parte si tratta di nuove costruzioni e in parte di ristrutturazioni di prestigiosi immobili che sono stati comperati).

Il progetto di Cerro trae spunto da un particolare concetto di "architettura del movimento", dove i volumi sono pensati come entità dinamiche grazie a un richiamo al mare che parte da due vele contrapposte.



L'albergo, in fase di finitura, che sorge all'uscita dell'autostrada

